

Prot. N.134525 del 20-11-2024 - CdS per AU - CUP 9780 - trasmissione AP n. 12/2024 -
Catalano Giuseppe

Da Pec LL.PP. <lavoripubblici@pec.comunebn.it>

A us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it> ,

aniello.vitelli@regione.campania.it <aniello.vitelli@regione.campania.it>

Data mercoledì 20 novembre 2024 - 13:49

Prot_Par 0134525 del 20-11-2024 - Documento trasmissione Ap 12_2024_Catalano.pdf

Prot_Par 0134525 del 20-11-2024 - Allegato AP 12_2024_Catalano_bollo_signed.pdf

Segnatura.xml



CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA
Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO
Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it



Prot. n. 129837 del 11.11.2024

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
N. 12 del 20.11.2024

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/04

RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ
ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN)

Intervento in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del Dlgs n° 42/2004 e s.m.i. -fascia di rispetto del fiume Calore

Benevento, c/da Ischia di Fiume
NCEU: foglio 23,part.IIa 51

DITTA
Giuseppe Catalano
n.q. di comproprietario



CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA
Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO
Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
N. 12 del 2011.2024

Autorizzazione Paesaggistica - PROCEDURA ORDINARIA (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04)-
RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME
NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN)

DITTA: Catalano Giuseppe, n.q. di comproprietario

UBICAZIONE: Benevento, c/da Ischia di Fiume
In catasto al foglio 23, p.lla 51

VINCOLO: Art. 142 comma 1 lettera c) del Dlgs n° 42/2004 e s.m.i. - *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* – Fascia di rispetto del Fiume Calore

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- Il D.P.R. n. 616/77 ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli Organi centrali e periferici dello Stato per protezione delle Bellezze Naturali di cui alla Legge n. 1497/39;
- Le Leggi Regionali n. 54 del 29/05/1980, n. 65 del 01/09/1981 e n. 10 del 23/02/1982, hanno definito la materia di Sub-delega ai Comuni delle funzioni amministrative ex art. 82 comma 2 lettere b-d-f del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977, per le zone sotto poste a vincolo paesistico;
- La funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è esercitata dai Comuni della Campania attraverso il parere espresso dalla Commissione Edilizia Integrata di cui alla L.R. n. 10/82 ovvero dall'Organo Collegiale di cui al comma 2 dell'art. 41 della L.R. n. 16/04;
- Il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 ha individuato la documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale Campania n.1122 del 19/06/2009, pubblicata sul B.U.R.C.n.43del06/07/2009, ha stabilito che i Comuni della Campania *"devono garantire la prevista attività di differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio delle funzioni amministrative di tipo urbanistico-edilizio"*;

Visti:

- Il D.P.R. 9 luglio 2010, n.139- Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'art.146, comma 9, del D.lgs.42/04, n.42 e s.m.i.



CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO

Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it

- Il D.P.R.13 febbraio 2017, n. 31- Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;

Visto:

- Il Decreto sindacale n° 123466 del 01.12.2022 con il quale questo Comune, conformandosi alle determinazioni dell'Ente Regionale, ha incaricato la scrivente per la funzione di Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Benevento.

Vista l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica prot. 129837 del 11.11.2024 e successiva Integrazione prot. n. 130681 del 12.11.2024 per l'intervento di RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN) presentata dal sig. Catalano Giuseppe, nato a Benevento il 27.04.1968, CTLGPP68D27A783D e residente alla c/da Pantano, n. 26 nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Ischia di Fiume,

Premesso che

Il procedimento paesaggistico si inserisce nel più ampio procedimento di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 - CUP 9780 inerente al "Ripristino Ambientale per Attività Abusiva di Cava alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento interessante la particella n. 51 del Fg. 23 del NCT di Benevento e nell'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore di cui al Decreto Dirigenziale Regione Campania n.58 del 06/08/2021. Ai sensi dell'art. 28 - c.1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della L.R. 13/83" per il quale è in corso la conferenza di servizi.

Considerato che:

- La necessità dell'attivazione della procedura paesaggistica è stata indicata in sede di CdS dalla Soprintendenza ABAP competente e dall'ufficio comunale di tutela paesaggistica, nella considerazione che l'intervento proposto non rientra nella fattispecie di cui al punto A.30 dell'allegato A al dPR 31/2017 - *Demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi*, esclusi dall'autorizzazione paesaggistica; dall'esame della documentazione posta agli atti si evince che l'intervento propone una rimodellazione del versante con la creazione di un profilo che si raccorda con le aree limitrofe attraverso sterri e riporti e senza asportazione di inerti.
- La tipologia di intervento ricade tra quelle soggette a relazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

Dall'esame della pratica si evince quanto segue:

Vincoli

L'area è sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004 - *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* - **fascia di rispetto del fiume Calore.**

Dal punto di vista paesaggistico l'area in cui è inserito il lotto interessato dall'intervento, compresa tra la



CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO

Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it

sponda del fiume Calore e la linea ferroviaria Benevento Foggia, a ridosso del confine orientale del territorio comunale di Benevento, è caratterizzata dalla presenza di vegetazione ripariale verso l'argine del fiume e da vaste aree coltivate, definite in lotti stretti e profondi, raggiungibili attraverso una strada sterrata che segue il corso del fiume a sud. L'intera area compresa in questa ansa del fiume appare poco compromessa, a meno della presenza, sul versante opposto del fiume, del sito di estrazione delle Cave Sannite, nel comune di San Nicola Manfredi.

Il lotto interessato dall'intervento non ricade in zone di interesse archeologico; non ricomprende territori coperti da foreste e boschi ai sensi dell'art.142 comma g del D.Lgs. 42/04.

L'area risulta perimetrata come "Fascia di esondazione" (Fascia B: aree inondabili dalla piena standard, eventualmente contenenti al loro interno sottofasce inondabili con periodo di ritorno $T < 100$ anni) nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Inquadramento urbanistico

Il PUC di Benevento classifica la suddetta area d' intervento, individuata catastalmente al foglio 23, particella 51, come zona E1, ambito di tutela e valorizzazione mirata di I grado, a prevalente uso agricolo e inedificabile, normata dall'art. 122 delle NTd'A del PUC.

Stato di fatto

L'area di intervento si trova nella porzione più occidentale del Comune di Benevento, nei pressi del confine con i Comuni di San Nicola Manfredi e Paduli, e ha un'estensione di circa 1.66 ha; sul lato sud confina con un'area classificata catastalmente come alveo di piena ordinaria del Fiume Calore, appartenente al demanio idrico.

In data 10.06.2020 il proponente ha presentato una SCIA al SUE del Comune di Benevento per la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque posizionata nel lotto di proprietà in località Ischia di Fiume; l'opera aveva lo scopo di potenziare e rendere maggiormente autonoma la coltivazione di tabacco condotta sul fondo. La vasca era prevista con un impianto quadrato (30x30) e una profondità di 3 metri ed era posta nella parte più settentrionale del lotto, in posizione centrata rispetto ai confini con le attigue particelle 77 e 25 di proprietà di altre ditte.

In data 19.07.2021 i Funzionari dell'Ufficio del Genio Civile di Benevento, su richiesta del Comando dei Carabinieri Forestali, hanno eseguito apposito sopralluogo durante il quale è stato effettuato il rilievo topografico dello scavo. L'esito degli accertamenti svolti è stato riportato nel verbale n. 1442 del registro di Vigilanza prot. RI. N 3014 del 26/07/2021, confermato nel Decreto Dirigenziale n. 57 del 06.08.2021 nel quale si da atto:

- della presenza di uno scavo con estrazione di sabbia e ghiaia, interessante la particella 51 del foglio 23 del Comune di Benevento in un'area classificata catastalmente come alveo di piena ordinaria del Fiume Calore;
- della estensione della superficie scavata pari a circa 10.661,0 mq;
- della consistenza del prelievo di sabbia e ghiaia pari a mc 15.285,0 di cui solo mc 835,5 rinvenibili in sito;

e con il quale viene contestata l'"Attività Abusiva di Cava". La vasca era stata realizzata in posizione diversa rispetto a quanto previsto in progetto, seppure nello stesso confine di proprietà, con forma e dimensioni difformi rispetto a quanto autorizzato. La difformità delle opere rispetto al progetto autorizzato e l'asportazione dal sito di ampia porzione di materiale scavato, ha comportato l'emissione di provvedimenti



CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO

Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it

di sospensione dei lavori e la necessità di presentare un progetto di ripristino delle aree. L'accesso al fondo è stato realizzato tramite una strada sterrata che, dal percorso che lambisce il fiume a sud penetra verso la parte settentrionale del lotto attraversando l'area demaniale e continuando nella particella di proprietà per raggiungere la vasca.

Con il Decreto Dirigenziale n. 58 del 06.08.2021 è stato formalizzato "l'Ordine di Sospensione dei Lavori e Remissione in Pristino dell'Area".

Dalle foto dello stato di fatto si evince che l'area d'intervento si presenta ad una quota superiore rispetto alle aree immediatamente adiacenti, ciò, da quanto si legge nella relazione paesaggistica, *"a seguito di azioni antropiche pregresse che hanno modificato (ribassandole mediamente di m. 1,50) le quote di terreno circostanti lasciando "sopraelevata" l'area interessata dal presente progetto, e che su di esso risulta la presenza di cumuli di materiale terroso derivante dalle attività di movimentazione e scavo eseguite"*. Sul confine orientale del lotto è stata realizzata la strada sterrata di accesso al fondo, che attraversa anche l'area di proprietà demaniale posta tra il fiume e la particella di proprietà. Intorno alla vasca di raccolta delle acque e nell'area demaniale sono presenti cumuli di terreno.

L'intervento

L'intervento prevede le seguenti fasi successive:

- lo stoccaggio temporaneo in aree appositamente individuate ed attrezzate del materiale terroso (vegetale) raccolto in cumuli disposti in varie parti del lotto;
- lo scotico del terreno vegetale dell'intera superficie dell'area di progetto posta a quota più elevata rispetto a quella circostante, per una profondità di circa cm. 50, accumulandolo temporaneamente in aree di stoccaggio appositamente individuate ed attrezzate;
- lo sterramento superficiale del lotto, avanzando per strati omogenei, trasferendo il materiale rimosso con lo scotico nella depressione dello scavo-vasca esistente in sito e nelle aree occupate dalla strada di accesso, anche nell'area demaniale.

Tali operazioni sono finalizzate a:

- ridurre la differenza di quota tra il lotto d'intervento e il terreno circostante;
- diminuire la dispersione idrica causata dalla differenza di quota attualmente esistente;
- riempire lo scavo effettuato per la vasca di raccolta delle acque con terreno direttamente ed esclusivamente prelevato in sito;
- regolarizzare parte dell'ansa di piena del fiume Calore con conseguente miglioramento della sezione di deflusso idraulico del fiume;
- redistribuire, per strati omogenei, sull'intera superficie del lotto, il terreno vegetale precedentemente rimosso ed accantonato, così da costituire uno strato organico di terreno vegetale autoctono che renda coltivabile il lotto.

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Come detto in premessa, l'intervento di ripristino ambientale non ripristina lo stato dei luoghi precedenti all'attività di scavo della vasca e di realizzazione della strada sterrata di accesso al lotto. Piuttosto propone una rimodellazione del versante con la creazione di un profilo che si raccorda con le aree limitrofe attraverso sterri e riporti e senza asportazione di inerti. Da quanto risulta dalla documentazione agli atti il materiale da movimentare per la modellazione è esclusivamente quello presente in sito; ciò esclude la possibilità di



CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA
Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO
Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it

contaminare il sito con materiale eventualmente inquinato. Dagli elaborati grafici e descrittivi si evince che il materiale sottratto alla parte del lotto posta a quota maggiore viene ridistribuito nello scavo effettuato per la vasca e nell'area sterrata per l'accesso, modellando il terreno in modo da eliminare i salti di quote raccordando le diverse altezze. Ciò consente il deflusso naturale delle acque e la coltivazione del fondo, evitando frane e ruscellamenti; la ricostituzione dei caratteri generali ambientali e naturalistici restituisce la qualità paesaggistica all'area, garantendo l'efficienza funzionale del sistema ecologico e la conservazione della possibilità di riuso del suolo.

La C.L.P., chiamata ad esprimersi sull'istanza paesaggistica, in data 14.11.2024 ha espresso il seguente parere: *"la commissione, esaminata la documentazione, esprime parere favorevole"*.

Considerato che:

- questo Ufficio ha formulato motivata proposta di accoglimento alla richiesta di autorizzazione paesaggistica trasmettendo, in data 14.11.2024 con prot. 132005 gli elaborati grafici e documentali alla competente SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per l'acquisizione del parere ex art. 11 c. 5 del DPR 31/2017;
- con propria nota del 20.11.2024 prot. n. 24306-P acquisita al protocollo di questo ente in pari data al n. 134254 la Soprintendenza abap, *"valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto esprime **parere favorevole**, relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n.42/2004, all'esecuzione dei lavori, a condizione che l'area oggetto di intervento sia sottoposta a processo di rinaturalizzazione anche attraverso la piantumazione di essenze vegetali locali, affinché risulti congruente al contesto paesaggistico in cui si inserisce, escludendo, al contempo, interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e/o modificare l'alveo fluviale. (...) Per quanto attiene alla tutela archeologica, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **nulla osta** alla realizzazione dei lavori in progetto, a condizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, vengano condotte indagini archeologiche nell'area di interesse. Dovrà, dunque, essere concordato con questo ufficio un opportuno piano di saggi stratigrafici finalizzato alla definizione dell'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo. Tutti i lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza. Per la movimentazione terra dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia e lo scavo stratigrafico dovrà essere condotto con l'ausilio di operai specializzati. Si precisa, inoltre, che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle attività dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette la cui consegna a questa Soprintendenza dovrà essere concordata con il funzionario archeologo responsabile. Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: <https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf>. Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link: <https://gna.cultura.gov.it/download.html>; le istruzioni per l'invio dei dati*



CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA
Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO
Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it

al GNA sono consultabili al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. Si Precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato".

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La sottoscritta Responsabile dell'attività di Tutela Paesaggistica

Vista la vigente legislazione in materia paesaggistico – ambientale e, in particolare:

- Il D. Lgs. n.42/2004 e ss. mm. e ii.;
- Il D.P.C.M, 12 dicembre 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42(G.U. n. 25 del 31/01/2006);
- il DPR 13/02/2017 n° 31

RILASCIA

Al sig. Giuseppe Catalano, n.q. di comproprietario dell'area oggetto dell'intervento

L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 12/2024
PER LE OPERE IN PREMESSA EVIDENZIATE

in conformità dei grafici presentati all'ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche dallo stesso sig. Giuseppe Catalano e redatti dall'arch. Roberto Scalamandrè iscritto al n. 357 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Benevento, per l'intervento di **RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN), con le condizioni**, espresse dalla Soprintendenza con la nota 24306-P/2024 (prot. n. 134254/2024), allegata al presente atto e sopra riportate.

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e ss. mm. e ii.:

- *È concessa ai soli fini della norma di tutela paesaggistica e non costituisce, pertanto, nulla osta di conformità urbanistica.*
- *Attiene esclusivamente agli aspetti di valutazione paesaggistica e non costituisce presunzione di legittimità del progetto, la cui realizzazione è subordinata a conformità alle norme vigenti e all'ottenimento degli atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia, ambientale, di sicurezza, sanitaria, ecc.; costituisce infatti atto distinto e presupposto del permesso di costruire o degli altri titoli legittimanti l'intervento, ai sensi del D.P.R.380/2001 e ss. mm. ed ii.*
- *Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato ai sensi del comma 3 dello stesso art. 146 sopracitato.*
- *L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio*



CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA
Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO
Tel.0824 772465 PEC: avoripubblici@pec.comunebn.it

medesimo.

- *Ai sensi art. 90 D.Lgs 72/2004, in caso di rinvenimenti fortuiti dovranno sospendersi immediatamente i lavori e ne dovrà essere data comunicazione alla Soprintendenza;*
- *L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.*
- *Si dà atto che il Comune di Benevento, tramite il servizio Sportello Unico Edilizio è tenuto, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del DPR n. 380/2001, alla vigilanza dell'osservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione e che restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.*
- *Si dà atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di valutazione paesaggistica e non costituisce presunzione di legittimità del progetto, la cui realizzazione è subordinata a conformità alle norme vigenti e all'ottenimento degli atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia, ambientale, di sicurezza, sanitaria, ecc.*

Dispone la trasmissione del presente atto:

- ° *Al messo comunale per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web del Comune.*
- ° *Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Caserta e Benevento.*
- ° *Alla Giunta Regionale della Campania A.G.C. 16 Governo del Territorio*
- ° *Al Settore Urbanistica*

Benevento, 20 novembre 2024

La Responsabile per le Autorizzazioni Paesaggistiche
arch. Simona De Filippo



Simona De Filippo
Comune di Benevento
20.11.2024 14:35:00
GMT+02:00



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta

Caserta

Comune di Benevento
Settore Urbanistica e Attività Produttive
urbanistica@pec.comunebn.it
Settore Lavori Pubblici-Tutela Paesaggistica

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 14-11-2024

Div. Sez. N.

Acquisito con

Prot. 23967..... del 15/11/2024.....

Class 34.43.01/5/229

OGGETTO: Benevento –CUP 9780 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore".
Proponente: Catalano Giuseppe

In riferimento al procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006, relativamente all'intervento ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, questa Soprintendenza,

esaminati gli atti amministrativi e progettuali pubblicati sul portale della Regione Campania e la documentazione trasmessa dal Comune di Benevento, acquisita con prot. SABAP-CE n. 23967 del 15/11/2024, completa di relazione istruttoria e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica, parere della Commissione Locale per il Paesaggio del 14.11.2024, grafici e relazione paesaggistica;

preso atto che l'area in oggetto è stata interessata dalla movimentazione di un'ampia porzione di materiali quali sabbia e ghiaia, dalla realizzazione di una vasca di raccolta delle acque e una strada sterrata di accesso al fondo;

rilevato che l'intervento non prevede il ripristino dello stato dei luoghi originario ma una rimodellazione del terreno in grado di raccordare le aree poste a quote differenti con sterri e riporti, senza asportazione di inerti, attraverso le seguenti operazioni: "lo stoccaggio temporaneo in aree appositamente individuate ed attrezzate del materiale terroso (vegetale) raccolto in cumuli disposti in varie parti del lotto; lo scotico del terreno vegetale dell'intera superficie dell'area di progetto posta a quota più elevata rispetto a quella circostante, per una profondità di circa cm. 50, accumulandolo temporaneamente in aree di stoccaggio appositamente individuate ed attrezzate; lo sterramento superficiale del lotto, avanzando per strati omogenei, trasferendo il materiale rimosso con lo scotico nella depressione dello scavo-vasca esistente in sito e nelle aree occupate dalla strada di accesso, anche nell'area demaniale";

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

esprime, relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs n.42/2004,

parere favorevole

all'esecuzione dei lavori, a condizione che l'area oggetto di intervento sia sottoposta a processo di rinaturalizzazione anche attraverso la piantumazione di essenze vegetali locali, affinché risulti congruente al contesto paesaggistico in cui si inserisce, escludendo, al contempo, interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e/o modificare l'alveo fluviale.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Sarà cura di codesto Ente trasmettere alla scrivente, così come previsto dall'art. 146, comma 11, del d.lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **nulla osta** alla realizzazione dei lavori in progetto, a condizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, vengano condotte indagini archeologiche nell'area di interesse. Dovrà, dunque, essere concordato con questo ufficio un opportuno piano di saggi stratigrafici finalizzato alla definizione dell'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo.

Tutti i lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza.

Per la movimentazione terra dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia e lo scavo stratigrafico dovrà essere condotto con l'ausilio di operai specializzati.

Si precisa, inoltre, che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle attività dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette la cui consegna a questa Soprintendenza dovrà essere concordata con il funzionario archeologo responsabile.

Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: <https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf>.

Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link: <https://gna.cultura.gov.it/download.html>; le istruzioni per l'invio dei dati al GNA sono consultabili al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.

Nel caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito, e di dettare ulteriori prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati.

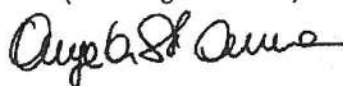
Le suddette operazioni di controllo archeologico sono da intendersi a carico della committenza.

Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione da parte delle SS. LL. di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e dell'inizio delle attività.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)



Il Responsabile del Procedimento
(arch. Angela D'Anna)



Per il CAPO DEL DIPARTIMENTO
AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca

Il DIRIGENTE DELEGATO

Mariano Nuzzo



MINISTERO
DELLA
CULTURA



CITTA' DI BENEVENTO
UFFICIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE
ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA
Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO Tel.0824 772465
PEC:lavoripubblici@pec.comunebn.it

alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9780 Istanza di AU per "Ripristino Ambientale per Attività Abusiva di Cava alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento interessante la particella n. 51 del Fg. 23 del NCT di Benevento e nell'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore di cui al Decreto Dirigenziale Regione Campania n.58 del 06/08/2021. Ai sensi dell'art. 28 - c.1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della L.R. 13/83" - Autorizzazione Paesaggistica - PROCEDURA ORDINARIA (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04)- RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN)
Trasmissione AP n. 12 del 20.11.2024

DITTA: Catalano Giuseppe, n.q. di comproprietario

UBICAZIONE: Benevento, c/da Ischia di Fiume
In catasto al foglio 23, p.lla 51

VINCOLO: Art. 142 comma 1 lettera c) del Dlgs n° 42/2004 e s.m.i. - *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* – Fascia di rispetto del Fiume Calore

In allegato alla presente si trasmette l'Autorizzazione Paesaggistica n. 12 del 20.11.2024, in sostituzione dell'atto inviato con nota prot. n. 134366 del 20.11.2024, affinché venga depositata agli atti della Conferenza di Servizi per l'intervento in oggetto.

Distinti saluti

Benevento, 20 novembre

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche
Arch. Simona De Filippo

MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|22/11/2024|0024606-P - BENEVENTO - 34.43.01 - 5_229 - Catalano Giuseppe - Ripristino ambientale attività abusiva cava - fg.23, p.lla 51 - art.146 - Parere favorevole#120986001#

Da Per conto di: **sabap-ce@pec.cultura.gov.it** <posta-certificata@legalmail.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 22 novembre 2024 - 15:15

ALLEGATO 6

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/11/2024 alle ore 15:15:06 (+0100) il messaggio "MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|22/11/2024|0024606-P - BENEVENTO - 34.43.01 - 5_229 - Catalano Giuseppe - Ripristino ambientale attività abusiva cava - fg.23, p.lla 51 - art.146 - Parere favorevole#120986001#" è stato inviato da "sabap-ce@pec.cultura.gov.it" indirizzato a: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1AF40C44.0063082A.5439FA88.40F68A9A.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 22/11/2024 at 15:15:06 (+0100) the message "MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|22/11/2024|0024606-P - BENEVENTO - 34.43.01 - 5_229 - Catalano Giuseppe - Ripristino ambientale attività abusiva cava - fg.23, p.lla 51 - art.146 - Parere favorevole#120986001#" was sent by "sabap-ce@pec.cultura.gov.it" and addressed to: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 1AF40C44.0063082A.5439FA88.40F68A9A.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale - Piazza Carlo di Borbone - 81100 Caserta

Caserta

Comune di Benevento
Settore Urbanistica e Attività Produttive
urbanistica@pec.comunebn.it
Settore Lavori Pubblici-Tutela Paesaggistica

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 14-11-2024

Dir. Seg. N.

Acquisito con

Prot. 23967..... del 15/11/2024.....

Class 34.43.01/5/229

OGGETTO: Benevento -CUP 9780 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore".
Proponente: Catalano Giuseppe

In riferimento al procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006, relativamente all'intervento ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, questa Soprintendenza,

esaminati gli atti amministrativi e progettuali pubblicati sul portale della Regione Campania e la documentazione trasmessa dal Comune di Benevento, acquisita con prot. SABAP-CE n. 23967 del 15/11/2024, completa di relazione istruttoria e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica, parere della Commissione Locale per il Paesaggio del 14.11.2024, grafici e relazione paesaggistica;

preso atto che l'area in oggetto è stata interessata dalla movimentazione di un'ampia porzione di materiali quali sabbia e ghiaia, dalla realizzazione di una vasca di raccolta delle acque e una strada sterrata di accesso al fondo;

rilevato che l'intervento non prevede il ripristino dello stato dei luoghi originario ma una rimodellazione del terreno in grado di raccordare le aree poste a quote differenti con sterri e riporti, senza asportazione di inerti, attraverso le seguenti operazioni: "lo stoccaggio temporaneo in aree appositamente individuate ed attrezzate del materiale terroso (vegetale) raccolto in cumuli disposti in varie parti del lotto; lo scotico del terreno vegetale dell'intera superficie dell'area di progetto posta a quota più elevata rispetto a quella circostante, per una profondità di circa cm. 50, accumulandolo temporaneamente in aree di stoccaggio appositamente individuate ed attrezzate; lo sterramento superficiale del lotto, avanzando per strati omogenei, trasferendo il materiale rimosso con lo scotico nella depressione dello scavo-vasca esistente in sito e nelle aree occupate dalla strada di accesso, anche nell'area demaniale";

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

esprime, relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs n.42/2004,

parere favorevole

all'esecuzione dei lavori, a **condizione** che l'area oggetto di intervento sia sottoposta a processo di rinaturalizzazione anche attraverso la piantumazione di essenze vegetali locali, affinché risulti congruente al contesto paesaggistico in cui si inserisce, escludendo, al contempo, interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e/o modificare l'alveo fluviale.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Sarà cura di codesto Ente trasmettere alla scrivente, così come previsto dall'art. 146, comma 11, del d.lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **nulla osta** alla realizzazione dei lavori in progetto, a condizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, vengano condotte indagini archeologiche nell'area di interesse. Dovrà, dunque, essere concordato con questo ufficio un opportuno piano di saggi stratigrafici finalizzato alla definizione dell'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo.

Tutti i lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza.

Per la movimentazione terra dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia e lo scavo stratigrafico dovrà essere condotto con l'ausilio di operai specializzati.

Si precisa, inoltre, che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle attività dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette la cui consegna a questa Soprintendenza dovrà essere concordata con il funzionario archeologo responsabile.

Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: <https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf>.

Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link: <https://gna.cultura.gov.it/download.html>; le istruzioni per l'invio dei dati al GNA sono consultabili al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.

Nel caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito, e di dettare ulteriori prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati.

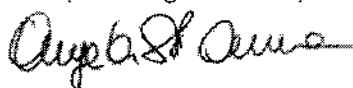
Le suddette operazioni di controllo archeologico sono da intendersi a carico della committenza.

Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione da parte delle SS. LL. di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e dell'inizio delle attività.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)



Il Responsabile del Procedimento
(arch. Angela D'Anna)



Per il CAPO DEL DIPARTIMENTO
AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca

Il DIRIGENTE DELEGATO

Mariano Nuzzo



*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Paolo Vincenzo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
104	03/12/2024	18	4

Oggetto:

Art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
104	03/12/2024	50	18	4

Oggetto:

Art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 6E39AF84818F7E5FDBE4BF372915543DDF11FA77

Frontespizio Allegato : FB4B202D28FE562DCC420BE84582B31CBC64AF7D

IL DIRIGENTE
U.O.D. 50-18-04 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

1. la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e ss.mm.ii. ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
2. il Commissario ad Acta, con Ordinanza n.11 del 07/06/2006 e ss.mm.ii., ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;
3. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in BURC n. 64 del 10/10/2011), ha approvato le Norme Specifiche Tecniche in merito ai requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria nonché di capacità tecnica che le imprese richiedenti il rilascio di provvedimenti di autorizzazione o concessione devono possedere;
4. all'art. 1 comma 2 delle già menzionate Norme, è riportato che l'obbligo di provare il possesso delle capacità *"[...] non è richiesto ai soggetti che devono o intendono procedere al mero ripristino, ovvero ricomposizione ambientale, di siti di cava, anche abusiva, abbandonata o dismessa, a condizione che sia esclusa qualsiasi asportazione di materiale dall'area di cava"*.
5. il sig. Catalano Giuseppe, c.f. CTLGPP68D27A783D, nella sua qualità di comproprietario del suolo e committente i lavori, nato a Benevento il 27/04/1968, ivi residente alla C.da Pantana n. 26, la Sig.ra Catalano Clementina, CTLGMM71B58A783F, nella sua qualità di comproprietaria del suolo e committente i lavori, nata a Benevento il 18/02/1971 e ivi residente alla C.da Pantana n. 26, e il sig. Pignone Michele, nato ad Apice (BN) il 24/02/1962 ed ivi residente alla C.da Santa Lucia n. 146 nella sua qualità di legale rappresentante della ditta esecutrice dei lavori F.M.P. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. con sede in MISANO ADRIATICO, P.IVA 04060840404, sono stati ritenuti responsabili in solido dell'attività estrattiva abusiva interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del F. Calore alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento;
6. la contestazione dell'attività abusiva di cava, avvenuta con D.D. n. 57 del 06/08/2021, obbliga il trasgressore, ai sensi dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85, al ripristino o alla ricomposizione ambientale dello stato dei luoghi;
7. con D.D. n. 58 del 06/08/2021 è stato ordinato ai trasgressori in solido di presentare un progetto di ripristino dello stato dei luoghi o di ricomposizione ambientale;
8. i trasgressori hanno pagato
 - 8.1. la sanzione amministrativa in misura ridotta di € 3'479.36 tramite bonifico sepa n. 31096183AME*016335385147330.0220271,
 - 8.2. il contributo ambientale previsto dall'art. 19 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 di € 18'976.51 tramite pagopa con id univoco n. 01000000008264713 e n. 01000000006240343;
 - 8.3. il contributo previsto dall'art. 17 della L.R. 15/2005 di € 1'820.75 tramite pagopa con id univoco n. 0 1000000006240747 e n. 01000000006239131;
9. con prot. reg. n. 456840 del 20/09/2022, trasmessa all'Ufficio Speciale 60-12-00 Valutazioni Ambientali in data 28/09/2022 e contrassegnata con CUP 9509, il Sig. Catalano Giuseppe, residente in Benevento alla C.da Pantana n. 26, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore"*;
10. l'Ufficio Speciale 60-12-00 Valutazioni Ambientali, ai sensi del punto 8, lett. i) "cave e torbiere" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'art. 29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
11. con Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/03/2023 l'Ufficio Speciale 60-12-00 Valutazioni Ambientali ha ritenuto di assoggettare il progetto di ricomposizione ambientale alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/01/2023;

12. con nota prot. 442898 del 18/09/2023 questo Ufficio ha formalizzato la procedibilità del progetto di *"Ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore"*, presentato da Catalano Giuseppe, attestando la rispondenza della descrizione del progetto riportata nello Studio Preliminare Ambientale a quello in autorizzazione e la sua coerenza alla vigente normativa sulle attività estrattive;
13. con nota acquisita al prot. reg. n. 463714 del 29/09/2023, il proponente Catalano Giuseppe ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR, contrassegnata dal CUP 9780;
14. l'Amministrazione Procedente, l'Ufficio Speciale 60-12-00 Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 0242649 del 15/05/2024 ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990;
15. i lavori della Conferenza di Servizi si sono tenuti in data 16/07/2024, 08/10/2024, 20/11/2024 e la seduta conclusiva è stata convocata per il 10/12/2024;
16. la ditta proponente con l'istanza di PAUR ha chiesto di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L.R. 54/85, alla ricomposizione ambientale della cava abusiva interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del F. Calore alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento (BN);
17. il progetto prevede la riprofilatura del versante con la creazione di un profilo che si raccorda con le aree limitrofe attraverso sterri e riporti senza apporto o asportazione di inerti. I lavori interessano il fondo privato identificato dalla plla 51 del f. 23 del NCT e una porzione di area demaniale censita nel NCT come area di piena ordinaria del F. Calore. Prevede, inoltre, la semina e piantagione di specie igrofile in prossimità dell'alveo e nella restante parte del terreno di specie erbacee ed arbustive (coltivazione agricola);
18. l'area demaniale, come evidenziato nella relazione tecnica illustrativa, rel 01, al paragrafo "6.6. Aspetti Idraulici – Verifica Idraulica", anche se classificata come alveo di piena ordinaria, non è più interessata dalla piena con periodo di ritorno $TR = 2-5$ anni (probabilità di superamento del 75% in 2 anni), ma da una piena con TR superiore a 30 anni (probabilità di superamento del 64% in 30 anni);
19. con pec del 27/06/2024 l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania ha trasmesso parere favorevole ai soli fini dominicali con prescrizioni:
 - 19.1. devono essere ottenute tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle normative di settore;
 - 19.2. I lavori e/o le opere e/o l'occupazione delle aree demaniali, dovranno rispettare fedelmente quanto previsto negli elaborati grafici inoltrati e, qualsiasi esigenza di variazione risultasse necessaria in corso d'opera, dovrà essere comunicata all'Agenzia del Demanio per la preventiva obbligatoria approvazione,
 - 19.3. i lavori di cui all'oggetto dovranno essere rispettosi di qualsivoglia prescrizione sia stata dettata dagli altri Enti competenti;
 - 19.4. le proposte attività non dovranno essere in contrasto con eventuali concessioni e/o progetti contermini già approvati, o di diversa utilità, eventualmente vigenti sulle aree in trattazione o limitrofe, da accertarsi a cura dell'Ente/soggetto proponente l'intervento;
 - 19.5. a conclusione dei lavori sarà cura dell'Ente proponente rimettere all'Agenzia del Demanio copia conforme degli atti di collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate e relativo manuale di manutenzione, e sarà cura del Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile, inoltre, vigilare sull'utilizzo di tutto il materiale scavato (inerti fluviali) che dovrà essere riutilizzato per i fini progettuali con espresso divieto della commercializzazione in ogni forma;
 - 19.6. ove emerga la necessità di ampliare la sezione idraulica del fiume oltre il limite catastale dello stesso, le nuove aree dovranno essere ascritte alla particella "acque" del foglio catastale di riferimento;
20. con nota prot. n. 26941 del 24/10/2024 la Provincia di Benevento Servizio Gestione Reticolo Idrografico ha rilasciato il nulla osta idraulico con prescrizioni, tra le quali il rilascio della concessione per l'occupazione temporanea delle aree demaniali e il pagamento del relativo canone;
21. con nota prot. n. 24306 del 20/11/2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso il proprio parere favorevole in merito agli aspetti di tutela paesaggistica e archeologica con le seguenti prescrizioni:

- 21.1. escludere interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e favorire la piantumazione di essenze vegetali locali;
- 21.2. devono essere condotte indagini archeologiche da concordare con il SABAP-CE;
- 21.3. i lavori di movimento terra dovranno essere eseguiti con assistenza scientifica qualificata;
- 21.4. le indagini archeologiche devono essere conferite al MiC da parte del professionista incaricato.
- 22. l'ASL Benevento è assente, non ha fornito contributi, né espresso pareri negativi o dichiarato di non essere competente all'espressione di parere;
- 23. hanno comunicato di non aver alcuna competenza in merito ai lavori oggetto del PAUR
 - 23.1. l'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento con nota prot. n. 33855 del 29/05/2024;
 - 23.2. I Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento con nota prot. n. 284516 del 07/06/2024 la UOD 50 07 23;
- 24. il Responsabile del Procedimento del PAUR identificato dal CUP 9780, nella seduta del 20/11/2024, sulla base dei pronunciamenti dei soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., ha concluso ***favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" – Proponente Catalano Giuseppe;***

CONSIDERATO che:

- 1. Il progetto di ricomposizione ambientale prevede la riprofilatura del versante con la creazione di un profilo che si raccorda con le aree limitrofe attraverso sterri e riporti. Non è previsto né apporto né asportazione di inerti. I lavori interessano il fondo privato identificato dalla plla 51 del f. 23 del NCT e una porzione di area demaniale censita nel NCT come area di piena ordinaria del F. Calore. Prevede, inoltre, la semina e piantagione di specie igrofile in prossimità dell'alveo e nella restante parte del terreno di specie erbacee ed arbustive (coltivazione agricola). È composto dai seguenti elaborati, compreso gli elaborati integrativi richiesti in conferenza di Servizi:
 - 1.1. REL_01 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
 - 1.2. REL_02 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
 - 1.3. REL_03 RELAZIONE AGRONOMICA
 - 1.4. REL_04 RELAZIONE PAESAGGISTICA
 - 1.5. REL_05 REPORT VINCOLISTICO
 - 1.6. TAV_06.1 INQUADRAMENTO GENERALE
 - 1.7. TAV_06.2 STRALCIO CATASTALE E VINCOLI
 - 1.8. REL_7.0 RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA
 - 1.9. TAV_07.1 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO
 - 1.10. TAV_08.1 STATO DI FATTO: PIANO QUOTATO SU SFONDO CATASTALE
 - 1.11. TAV_08.2 STATO DI FATTO: RILIEVO FOTOGRAFICO
 - 1.12. TAV_08.3 STATO DI FATTO: SEZIONI TRASVERSALI
 - 1.13. TAV_08.4 STATO DI FATTO: SEZIONI LONGITUDINALI
 - 1.14. TAV_09.1 STATO DI PROGETTO: SEZIONI E PROFILO
 - 1.15. TAV_10 RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE CON MODELLO DIGITALE ANTE E POSTINTERVENTO
 - 1.16. Tav_Int_01_ Tavole esplicative integrative;
 - 1.17. Tav_int_02 cronoprogramma;
 - 1.18. REL_int_01 – relazione integrativa
 - 1.19. REL_int_02 - Grafici chiarificatori ed integrativi – sezioni stato di fatto e progetto;
 - 1.20. REL_int_03 – sintesi non tecnica;
 - 1.21. Integrazione Paesaggistica R01 -individuazione foto inserimenti;
- 2. il cronoprogramma prevede un tempo di esecuzione dei lavori di 60 gg;
- 3. la ricomposizione ambientale non è un'attività produttiva, è un intervento temporaneo che avviene esclusivamente con l'utilizzo di mezzi meccanici (escavatore e camion), i quali sono assoggettati a normative proprie di regolamentazione per quanto riguarda le emissioni gassose nell'atmosfera, non produce rifiuti né utilizza acque o prevede scarichi nel suolo o nelle acque;

4. non è prevista asportazione di materiale dall'area di cava;
5. i lavori di ricomposizione ambientale di una cava abusiva sono disciplinati dalla LR 54/85 s.m.i. "Coltivazione di cave e torbiere" e, per il combinato disposto dell'art. 10 c. 1 del PRAE, dell'art. 28 c. 1 e dell'art. 38 bis della L.R. 54/85, l'autorizzazione per la loro esecuzione deve essere rilasciata dal competente dirigente regionale del Genio Civile di Benevento;
6. non si applica l'articolo 13, comma 1, delle NdA del PRAE, ossia non è necessaria la prestazione di una garanzia fidejussoria, in quanto non è prevista l'estrazione di inerti industrialmente utilizzabili e la procedura di rilascio dell'autorizzazione è quella dell'art. 28 c. 1 della LR 54/85 e non quella dell'art. 6 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
7. deve essere eseguita la sola ricomposizione ambientale senza asportazione di materiale dall'area di cava e, pertanto, non sussiste l'obbligo di provare il possesso delle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva (art. 1 comma 2 delle "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", approvate con DGRC n.503 del 04/10/2011);

PRESO ATTO della conclusione positiva della Conferenza di Servizi del Responsabile del Procedimento del PAUR identificato dal CUP 9780, nella seduta del 20/11/2024, sulla base dei pronunciamenti dei soggetti coinvolti nel procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

RITENUTO:

- a. di dover rilasciare, ai sensi della L.R. 54/85, l'autorizzazione all'esecuzione del progetto di ricomposizione ambientale presentato dalla ditta Catalano Giuseppe che sarà parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., unitamente agli altri titoli abilitativi richiesti dal Proponente;
- b. che il progetto è coerente con quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 54/85 e dalla normativa vigente sulle attività estrattive.

DATO ATTO che:

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile della PO cave ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- b. il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 ter, della L.R. 28 luglio 2017, n.23, "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii., "Coltivazione di cave e torbiere";
- c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
- e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
- f. il D. Lgs n. 624/96 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavori minerari;
- g. l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
- h. il D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 7 giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ;
- j. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 ss.mm.ii.;
- k. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 ss.mm.ii.;
- l. il R.D. 29 Luglio 1927 n. 1443 e ss.mm.ii. - "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno";
- m. il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 e ss.mm.ii., attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- n. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;

- o. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011 "Norme specifiche tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania";
- p. la D.G.R.C. n. 478 del 10.09.2012;
- q. la Deliberazione di Giunta Regionale n.159 del 03/06/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa Cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, i lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore. Gli elaborati descrittivi e progettuali, dettagliatamente elencati nel "Considerato", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio. Copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
2. di autorizzare Il sig. Catalano Giuseppe, c.f. CTLGPP68D27A783D, nella sua qualità di comproprietario del suolo e delegato dalla signora Catalano Clementina, CTLGMN71B58A783F, ai sensi dell'art. 28 c.1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva;
3. **che il presente titolo abilitativo sarà parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., unitamente agli altri titoli abilitativi richiesti dal Proponente;**
4. che la durata dell'autorizzazione è, secondo cronoprogramma dei lavori, 60 giorni (sessanta), decorrenti dalla data di comunicazione dell'inizio lavori;
5. che il cronoprogramma dei lavori di ricomposizione ambientale è quello allegato al progetto approvato in conferenza di servizi ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
6. che deve essere comunicato a questo Ufficio, almeno 8 giorni prima, la data in cui intende intraprendere i lavori, indicando le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D.Lgs n.624/96 e ss.mm.ii.;
7. che la ditta è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni contenute nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e negli altri titoli abilitativi richiesti dal Proponente;
8. che nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla ditta Catalano Giuseppe, al Direttore Responsabile di cava ed al Sorvegliante di cava di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 624/1996 e dal D.lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;
9. la presente autorizzazione cessa di avere efficacia nei casi previsti dall'art.13 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall'art. 15 delle N.d.A. del PRAE;
10. che la ditta titolare dell'autorizzazione è tenuta:
 - 10.1. ad attenersi alle disposizioni di legge e alle prescrizioni impartite o che venissero comunque impartite da questo Ufficio ai fini del controllo delle lavorazioni, della regolare esecuzione delle stesse e della tutela degli interessi pubblici e privati;
 - 10.2. a fornire ai funzionari preposti ai controlli i mezzi necessari per eseguire i sopralluoghi;
11. che con il presente atto si autorizzano i soli lavori di ricomposizione ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
12. **l'efficacia dell'autorizzazione è subordinata:**
 - 12.1. all'ottenimento della concessione per l'occupazione temporanea delle aree demaniali e al pagamento del relativo canone, come previsto dal nulla osta idraulico rilasciato dalla Provincia di Benevento;

- 12.2. alla nomina di un consulente scientifico qualificato per ottemperare alle prescrizioni del SABAP-CE;
- 12.3. alla trasmissione, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della L.R. n. 59/2018, prima della notifica del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), all'Ufficio Speciale 60-12-00 e per conoscenza alla scrivente U.O.D. 50-18-04, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà «... *redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*» ai professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali;
13. per quanto riferito al punto 8 e 9 del "Considerato", non è dovuta la stipula di una cauzione a garanzia dei lavori né la prova del possesso delle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva;
14. prima di iniziare i lavori di coltivazione, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
- 14.1. al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.), porre in corrispondenza di ogni accesso al sito estrattivo, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
- 14.1.1. denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
- 14.1.2. estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. riguardante l'area ove insiste la cava;
- 14.1.3. proprietà del terreno;
- 14.1.4. ditta esecutrice i lavori;
- 14.1.5. tipo di materiale estratto;
- 14.1.6. direttore responsabile di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
- 14.1.7. rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei siti in cui stazioneranno le macchine e saranno ubicate le attrezzature;
- 14.1.8. rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
- 14.1.9. organo di vigilanza;
- 14.2. eseguire i sottoelencati adempimenti:
- 14.2.1. perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20;
- 14.2.2. segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
- 14.2.3. mantenere in perfetta efficienza tutte le opere di cui ai punti precedenti, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
- 14.3. prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
15. la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti di terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di ricomposizione ambientale;
16. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;

DISPONE

che il presente provvedimento sia trasmesso:

1. all'Ufficio Speciale 60-12-00 *Valutazioni Ambientali* affinché sia depositato agli atti della seduta conclusiva della conferenza di servizi ex art.27**bis** D.Lgs. 152/2006 s.m.i., già convocata per il 10/12/2024;
2. successivamente alla definitiva conclusione della conferenza di servizi ex art.27**bis** D.Lgs. 152/2006 s.m.i., per opportuna conoscenza e per competenza;

- 2.1. Al Comune di Benevento;
- 2.2. Al Gruppo Carabinieri Forestale di Benevento, fbn42848@pec.carabinieri.it;
- 2.3. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- 2.4. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento - CASERTA;
- 2.5. Agenzia del Demanio-Regione Campania
- 2.6. Alla ditta Catalano Giuseppe;
- 3. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
 - 3.1. Alla Direzione Generale 50 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
 - 3.2. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
 - 3.3. Allo STAFF 50.18.91 Supporto Tecnico Operativo;

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

Ing Vincenzo Paolo